

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

Fototeca Biblioteca di Arte Musica e Spettacolo - Università degli Studi di Torino

This is the author's manuscript

Original Citation:

Availability:

This version is available <http://hdl.handle.net/2318/1858704> since 2022-05-10T16:00:59Z

Terms of use:

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
FOTOTECA - BIBLIOTECA DI ARTE MUSICA E SPETTACOLO

Presentazione

Parte della Biblioteca di Arte, Musica e Spettacolo del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino (codice ISIL: IT-TO0643), la Fototeca - Biblioteca di Arte Musica e Spettacolo (**fig. 1**) afferisce al Dipartimento di Studi Umanistici.



Fig. 1 – Armadi della Fototeca - Biblioteca di Arte Musica e Spettacolo

La costituzione della stessa Fototeca risale agli anni della docenza di Pietro Toesca (1907-1914) nell'Istituto di Storia dell'arte della Facoltà di Lettere conseguenti all'istituzione della cattedra di Storia dell'arte medievale e moderna nell'ateneo torinese; tra i testimoni eccellenti, Antonio Gramsci nelle *Lettere dal carcere* – «Ricordo che nel 1912 seguendo il corso del

professor Toesca di Storia dell'Arte conobbi la riproduzione del quadro pompeiano in cui Medea assiste all'uccisione dei figli avuti da Giasone; assiste con gli occhi bendati e mi pare di ricordare che il Toesca dicesse che questo era un modo di esprimersi degli antichi [...]» (missiva alla cognata Tatiana datata 20 settembre 1931) –. L'istituzione della prima cattedra di Storia dell'arte nell'ateneo torinese determinò la nascita contestuale del Gabinetto di Storia dell'Arte, in breve divenuto Istituto di Storia dell'Arte della Facoltà di Lettere, il cui sviluppo documentale fu largamente debitore dell'acquisizione da parte di Toesca (**fig. 2**) di *diapositivi* e di immagini fotografiche, fondamentale strumenti all'attività didattica, in misura non irrilevante di provenienza Anderson, Brogi, Danesi.



Fig. 2 – Armadi della Fototeca - Biblioteca di Arte Musica e Spettacolo, gruppo di faldoni relativi alle acquisizioni operate da Pietro Toesca

In seguito la fototeca si è amplificata in modo consistente sotto il profilo numerico attraverso gli acquisti operati negli anni Venti da Lionello Venturi, e le costanti campagne fotografiche, comprovate dalle *Recapitolazioni inventariali* inaugurate nel 1924, realizzate sotto la sua direzione dal custode dell'Istituto, Secondo Molino, in territori limitrofi. Dopo la fase segnata dal magistero di Lionello Venturi (1919-1931), come è noto in principio 1932 obbligato a lasciare l'insegnamento universitario dopo il rifiuto a prestare il giuramento di fedeltà al Fascismo, uno stadio successivo particolarmente e non meno fruttuoso per la Fototeca fu quello coordinato negli anni Sessanta e primi anni Settanta da Aldo Bertini, allievo dello stesso Venturi e successore di Anna Maria Brizio, con il quale la raccolta fotografica conobbe un notevole impulso (**fig. 3**) fedelmente documentato dai registri di inventario dell'Istituto di Storia dell'Arte che attestano, accanto all'acquisizione di nuclei fotografici numericamente significativi, la realizzazione di specifiche campagne fotografiche concentrate non solo sul patrimonio artistico piemontese poiché alimentate dagli ambiti di ricerca più largamente frequentati da Bertini.



Fig. 3 – Foto Anderson riconducibile alle acquisizioni operate durante gli anni della docenza di Aldo Bertini

Consistenti furono nei decenni successivi gli accrescimenti operati anche dai docenti di Storia dell'arte del Dipartimento di Discipline Artistiche, Musicali e dello Spettacolo (DAMS), la cui

istituzione (1985) determinò il raggruppamento delle raccolte fotografiche dell'Istituto di Storia dell'Arte della Facoltà di Lettere e dell'assai più recente Istituto di Storia dell'Arte della Facoltà di Magistero.

Priva in larga misura di inventariazione, dunque difficilmente precisabile nella sua esatta estensione numerica, la raccolta si compone di molteplici tipologie documentali, immagini fotografiche (circa 15000), negativi in vetro (circa 8000; **fig. 4**), diapositive (circa 7000), microfilms, che presentano un ordinamento presieduto da criteri essenzialmente riconducibili ad area geografica, cronologia, tipologia, tecnica esecutiva, scuola e autore (**figg. 5-6**).



Fig. 4 – Esempio di negativo in vetro (10 cm x 8,5 cm)



Fig. 5 – Armadi della Fototeca - Biblioteca di Arte Musica e Spettacolo, raccoglitori organizzati per area geografica delle opere fotografate



Fig. 6 – Armadi della Fototeca - Biblioteca di Arte Musica e Spettacolo, raccoglitori organizzati per area geografica delle opere fotografate

La chiusura temporanea di Palazzo Nuovo, determinata nell'aprile 2015 dalla presenza di amianto e relativi lavori di messa in sicurezza, ha indotto la dislocazione della Fototeca in un locale non aperto al pubblico dello stesso edificio.

Attività e progetti realizzati

Oltre 100 stampe fotografiche realizzate prevalentemente con la tecnica dei sali d'argento, a rappresentare probabilmente il nucleo più antico della Fototeca corrispondente a un acquisto operato da Toesca al principio della sua docenza (1908-1909), sono state studiate e catalogate secondo lo standard della scheda F in occasione di una tesi di laurea in Biblioteconomia discussa nell'a.a. 2008-2009 (candidata Viola Agata Lanza, relatore prof. Maurizio Vivarelli). Attualmente sono riunite, ciascuna singolarmente custodita in una cartella di carta da archivio *acidfree*, in quattro contenitori di cartone antiacido per lunga conservazione, appositamente realizzati (figg. 7-8).



Fig. 7 – Contenitore di cartone antiacido per la conservazione ordinaria delle fotografie del nucleo originale catalogato della Fototeca costituito negli anni di docenza di Pietro Toesca



Fig. 8 – Cartella di carta da archivio *acidfree* impiegata per la conservazione ordinaria delle fotografie del nucleo originale catalogato della Fototeca costituito negli anni di docenza di Pietro Toesca

Tali stampe fotografiche (**figg. 9-10**) sono state oggetto di digitalizzazione su DVD. Il contenuto, conservato anche nel drive della Biblioteca di Arte Musica e Spettacolo, è visualizzabile su specifica richiesta indirizzata alla stessa Biblioteca (biblio.dams@unito.it).

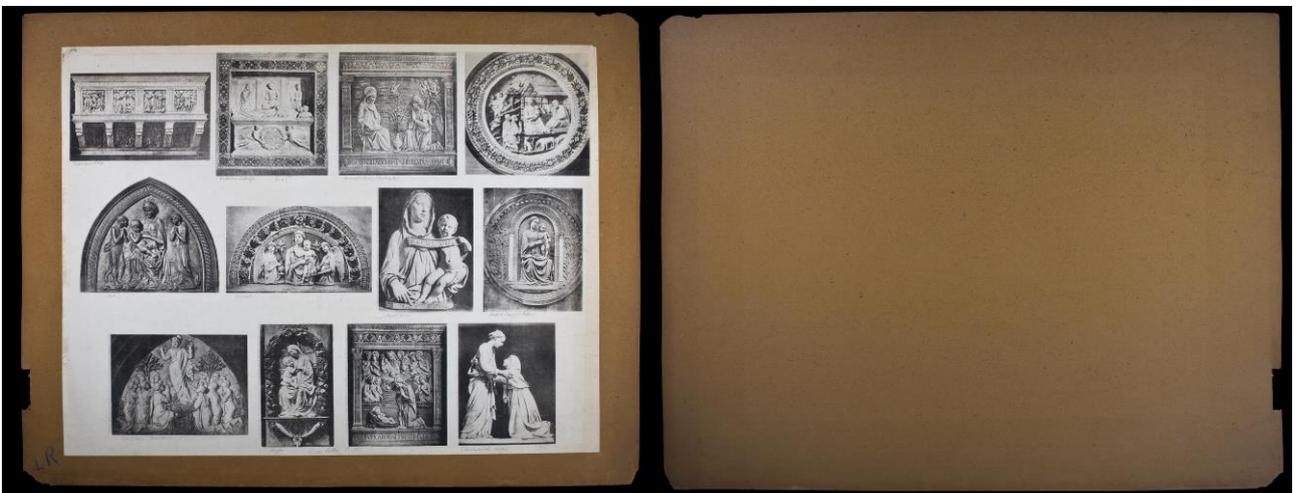


Fig. 9 – Fototeca - Biblioteca di Arte Musica e Spettacolo, Fotografo anonimo, *Opere di Luca della Robbia*, n. cat. R0634647, dal nucleo originale catalogato della Fototeca costituito negli anni di docenza di Pietro Toesca



Fig. 10 – Fototeca - Biblioteca di Arte Musica e Spettacolo, Fotografo anonimo, *Opere di Domenico Ghirlandaio e Filippino Lippi*, n. cat. R0634656, dal nucleo originale catalogato della Fototeca costituito negli anni di docenza di Pietro Toesca

Prospettive ed esigenze

- Inventariazione complessiva e completamento della catalogazione e della digitalizzazione dell'archivio attraverso la partecipazione al bando del Ministero della Cultura legato alle attività Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale (PND) dell'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale in ordine agli investimenti previsti nel PNRR Cultura 4.0. Ciò che consentirà la consultazione da remoto da parte di docenti, ricercatori, dottorandi di ricerca, assegnisti anche di altri atenei italiani e stranieri.
- Attivazione di un dottorato PNRR innovativo per il Patrimonio Culturale (DM 351/22).
- Attribuzione di risorse necessarie per la gestione delle attività collegate alla conservazione e alla fruizione del materiale, soprattutto in termini di locali adeguati e di personale specializzato.

Bibliografia:

- Monica ALDI, *Istituzione di una cattedra di Storia dell'arte: Pietro Toesca docente a Torino*, in «Quaderni storici», XXVIII, 1993, pp. 99-124.
- Monica ALDI, *Da Toesca a Venturi. Alle origini dell'Istituto di Storia dell'Arte di Torino*, in «Quaderni di Storia dell'Università di Torino», I, 1996, pp. 187-204.
- *I due Volti del Sapere. Centocinquanta anni della Facoltà di Scienze e di Lettere a Torino*, catalogo della mostra a cura di Marcella BARRA BAGNASCO e Livia GIACARDI (Torino, Museo regionale di scienze naturali, 1999), Torino, 1999.
- Viola Agata LANZA, *Saper vedere: esperienza di catalogazione di un fondo fotografico*, tesi di laurea triennale discussa nell'a.a. 2008/2009 presso l'Università degli Studi di Torino, relatore prof. Maurizio Vivarelli.
- *Pietro Toesca e la fotografia: saper vedere*, a cura di Paola CALLEGARI – Edith GABRIELLI, Milano-Ginevra, Skira, 2009.

- Stefano Baldi - Viola Agata Lanza, *Le fotografie Toesca presso la biblioteca del Dipartimento di discipline artistiche dell'università di Torino: un'esperienza di catalogazione*, in «Culture del testo e del documento», XXXIII, Settembre-Dicembre 2010, pp. 31-50.
- Stefano BALDI – Viola Agata LANZA, *Pietro Toesca e la fototeca dell'Istituto di Storia dell'Arte. Un'esperienza di catalogazione*, in *Pietro Toesca all'Università di Torino. A un secolo dall'istituzione della cattedra di Storia dell'arte medievale moderna, 1907-1908/2007-2008*, Atti della giornata di studi (Torino, 17 ottobre 2008), a cura di Fabrizio CRIVELLO, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2011, pp. 89-122.
- Stefano BALDI, *La biblioteca dell'Istituto di Storia dell'Arte negli anni di Lionello Venturi*, in *Dal nazionalismo all'esilio. Gli anni torinesi di Lionello Venturi (1914-1932)*, a cura di Franca VARALLO, Torino, Nino Aragno Editore, 2016, pp. 271-331.

prof.ssa Piera Giovanna Tordella – Presidente del Consiglio Bibliotecario del Polo di Scienze Umanistiche

dott.ssa Annalisa Ricuperati – Responsabile dell'Area Servizi bibliotecari del Polo di Scienze Umanistiche

dottor Stefano Baldi – Responsabile della Sezione acquisizioni dell'Area Servizi bibliotecari del Polo di Scienze Umanistiche

Torino, maggio 2022